



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO DI QUARTO

DISTRETTO SCOLASTICO N. 025
VIA I MAGGIO N°4 QUARTO (NA)
Tel./fax 081/8761777
CODICE MECCANOGRAFICO: NAEE17300N
CODICE FISCALE: 80029800630
E-MAIL: naee17300n@istruzione.it
<http://www.primocircoloquarto.it/>

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Circolo
nella seduta del 15/01/2016*

INDICE

Premessa

Priorità, traguardi ed obiettivi

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Piano di miglioramento

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Progetti ed attività

Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti

Fabbisogno di personale

Scelte organizzative e gestionali

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al 1° Circolo didattico di Quarto, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3937/B19 del 2013;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15/01/2016;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Esiti delle prove nazionali relativamente all'area logico-matematica.
- 2) Competenze chiave di cittadinanza

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Annullare il gap degli esiti delle prove nazionali relativamente all'area logico-matematica.
- 2) Definizione per tutte le classi dei traguardi di competenze trasversali e di curricolo orizzontale e verticale.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La scelta delle priorità è scaturita dalla volontà dell'istituzione scolastica di raggiungere livelli più alti rispetto alle percentuali pervenute nei report RAV, consapevoli di poter contare su adeguate competenze professionali e forte motivazione al miglioramento delle risorse umane interne.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Definizione di un curricolo verticale trasversale con la predisposizione di un format condiviso infanzia-primaria.
- Implementazione di un sistema di valutazione omogeneo e condiviso delle competenze.
- Superamento della soggettività delle modalità valutative attraverso l'utilizzo di una specifica rubrica.
- Pianificazione di spazi utili per l'implementazione di una didattica laboratoriale.
- Predisposizione di un format specifico che faciliti la pianificazione di interventi mirati all'inclusione degli alunni BES.
- Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e promozione di percorsi formativi inclusivi
- Attivazione di corsi di informazione/aggiornamento relativi alle valorizzazione delle risorse umane.
- Istituzione di più gruppi di lavoro finalizzati alla produzione di documenti per il controllo dei processi messi in atto dalla scuola

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

gli obiettivi individuati contribuiscono al raggiungimento delle priorità in quanto risultano essere funzionali alle aree di processo.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Nella prova nazionale standardizzata di Italiano, sia le classi seconde sia le classi quinte si collocano al di sopra della media nazionale, ottenendo quasi tutti valori positivi nelle differenze di punteggio rispetto alle scuole con il contesto socioeconomico culturale simile.

Nelle classi seconde i livelli di apprendimento degli studenti in Italiano e in Matematica si collocano nelle fasce più alte rispetto alla media nazionale; nelle classi quinte solo in Italiano

La variabilità dei punteggi TRA le classi è inferiore a quella media nazionale nelle classi seconde.

ed i seguenti punti di debolezza:

In matematica nelle classi quinte la maggioranza delle classi è inferiore alla media nazionale e regionale con un trend negativo nelle differenze di punteggio rispetto alle scuole con il contesto socio-economico culturale simile. Le disparità tra gli alunni sono in aumento nel corso della loro permanenza a scuola.

Una variabilità superiore alla media nazionale tra le classi

Per il potenziamento delle competenze con aumento dei risultati scolastici positivi degli alunni sono state previste le seguenti azioni:

formazione su nuove strategie d'insegnamento

costituzione gruppi di lavoro per la definizione delle competenze nel curricolo;

costituzione gruppi di lavoro per la strutturazione della rubrica di valutazione;

GLIP gruppo di lavoro per la definizione del curricolo verticale infanzia-primaria;

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

potenziamento delle competenze logico-matematiche con rimodulazione del monte orario, lavoro in piccoli gruppi con articolazione di gruppi di alunni di classe

analisi dei risultati delle prove interne e nazionali per il controllo del processo di inclusione

potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali anche avvalendosi dell'organico dell'autonomia previsto dalla L.107/15.

Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire :

- **Innalzare il tasso di successo scolastico**
- **Garantire la possibilità a ciascun alunno di procedere in modo consapevole nella crescita umana, sociale e culturale**
- **Favorire il successo formativo prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e garantendo pari opportunità educative e formative nel rispetto del diritto all'apprendimento, attraverso la pluralità di percorsi didattici personalizzati**
- **Realizzare un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili con progetti di integrazione rispettosi delle loro specifiche potenzialità**
- **Educare alla convivenza democratica, al rispetto delle minoranze e alla loro integrazione**
- **Promuovere la cultura alla legalità**

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Comitato dei genitori

Comune di Quarto

A.S.L

Associazioni

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

In mancanza di un servizio mensa gestito dall'Ente locale il comitato genitori ha proposto di affidare l'erogazione di tale servizio a una ditta privata, inoltre di supportare la scuola nelle attività di fundraising.

Il Comune ha proposto il prosieguo del progetto "Consiglio comunale dei ragazzi" in rete con tutte le scuole del territorio e il progetto "Città e monumenti: porte aperte"

L' Associazione Africainsieme ha proposto il progetto "Accorciamo le distanze"

L' Associazione Dance e ballett ha proposto rappresentazioni gratuite

I Centri di riabilitazione hanno chiesto la collaborazione dell'intervento a scuola

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano tutte le proposte pervenute perché rispondenti alle esigenze e finalità della scuola.

In particolare per la mensa scolastica l'Istituzione ha accettato la proposta in quanto la ditta erogatrice è controllata dall'Asl locale, è a chilometro zero ed è un contratto stipulato tra il genitore e la ditta fornitrice.

Piano di miglioramento

Sono inseriti nel PTOF stralci significativi del piano pubblicato integralmente sul sito della scuola e su Scuola Chiaro

A) Analisi della situazione e motivazione dell'intervento

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione d'Istituto attraverso il RAV e attraverso la customer elaborata con il software COMETA e i monitoraggi interni compiute e discusse dal Nucleo di autovalutazione sono stati evidenziati i punti di forza e di debolezza.

L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
<ul style="list-style-type: none">Alunni ammessi alla classe successiva	99,6% di ammessi
<ul style="list-style-type: none">Trasferimenti in uscita inferiore alla media italiana	0,94% di trasferimenti
<ul style="list-style-type: none">Ex studenti soddisfatti esiti formativi della scuola	98% di soddisfazione
<ul style="list-style-type: none">Prove standardizzate d'italiano	+4% rispetto alla media nazionale
<ul style="list-style-type: none">Nelle programmazioni annuali sono stati individuati i traguardi di competenze e le competenze trasversali	100% programmazioni conformi
<ul style="list-style-type: none">Risultati positivi degli studenti nel percorso successivo di studio	97,2% di ammessi
<ul style="list-style-type: none">Strumenti di valutazione comune	100% restituzione dati per analisi d'Istituto
<ul style="list-style-type: none">Strumentazioni digitali a favore di una dimensione metodologica e didattica innovativa.	83 % di aule dotate di LIM
<ul style="list-style-type: none">Orario flessibile in risposta alle esigenze delle utenze.	39 % di classi a tempo pieno

L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

CRITICITA'	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica	5% al di sotto della media nazionale
Competenze chiave e di cittadinanza	Mancanza di un curriculum per competenze trasversali Mancanza del profilo delle competenze in uscita 20% delle classi che utilizzano rubriche valutative

Individuazione delle azioni di miglioramento

Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire i seguenti traguardi, così quantificabili e verificabili

traguardo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Diminuire il gap riguardo agli esiti delle prove standard in ambito logico-matematico.	Miglioramento esiti nelle prove standardizzate	+5% rispetto alla precedente rilevazione
Definizione per tutte le classi dei traguardi di competenze trasversali e di un curricolo orizzontale e verticale.	Incremento degli esiti delle prestazioni scolastiche degli studenti Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.	Incremento delle competenze fino al raggiungimento del livello base per il 90% degli studenti posizionati nella posizione iniziale Incremento delle competenze fino al raggiungimento del livello intermedio per il 90% degli studenti posizionati nella posizione base Incremento delle competenze fino al raggiungimento del livello avanzato per il 90% degli studenti posizionati nella posizione intermedia

Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento dei traguardi proposti sono:

azione	area	responsabile del processo
formazione su nuove strategie d'insegnamento in area logico-matematica	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	DSGA
Formazione gruppi per la definizione delle competenze nel curricolo	Curricolo, progettazione e valutazione	FS Qualità e Miglioramento
Formazione gruppi per la strutturazione della rubrica di valutazione;	Curricolo, progettazione e valutazione	FS POF
GLIP gruppo di lavoro per la definizione del curricolo verticale infanzia-primaria;	Curricolo, progettazione e valutazione	FS Continuità

-potenziamento delle competenze logico-matematiche con rimodulazione del monte orario, lavoro in piccoli gruppi anche avvalendosi dell'organico dell'autonomia previsto dalla L.107/15. Fase C	Ambiente di apprendimento	Docente collaboratore
potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali anche avvalendosi dell'organico dell'autonomia previsto dalla L.107/15. Fase C	Ambiente di apprendimento	Docente collaboratore
Revisione del PAI con l'individuazione di aree di azione e pianificazione degli interventi	Inclusione e differenziazione	FS Disagio e disabilità

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

PIANO di Potenziamento

Alla nostra scuola sono state assegnate n. 4 docenti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Tenuto conto del RAV di istituto e quindi delle criticità e delle priorità emerse, le docenti saranno così utilizzate:

- copertura di docenti assenti per una quota oraria
- su richiesta come supporto dei docenti di classe per il potenziamento in area logico-matematica
- per attivazione di un Laboratorio di ludodidattica per alunni BES

(alunni svantaggiati e/o segnalati, in attesa di riabilitazione e/o di diagnosi)

In base alle richieste si potranno attivare uno o due laboratori settimanali per classe della durata di un'ora e mezza/due ore ognuno dando priorità:

- a classi V
- alle classi II, classi III e classi IV a 27ore , poi alle classi a trenta ore ed infine alle classi a 40 ore tenuto conto di eventuali altre disponibilità, come ore di

compresenza e docenti di sostegno.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

- individuazione e nomina dell'animatore digitale

- predisposizione del PNSD

Il PNSD del nostro Istituto trova la giusta collocazione nel Piano di Miglioramento (PdM) , quindi nel Piano triennale dell'Offerta formativa ,mirando al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- 1.Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento per l'implementazione di una didattica laboratoriale
- 2.Favorire l'innovazione didattico-metodologica potenziando le competenze digitali di docenti e alunni
- 3.Attivare una didattica integrata per promuovere percorsi formativi inclusivi
- 4.Migliorare l'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione : registro elettronico, pagelle online ecc

Il PNSD è pubblicato sul sito della scuola www.primocircoloquarto.it

Piano formazione insegnanti

Alle azioni implementate nel Piano Nazionale di formazione a cui la scuola aderisce e a quelle in rete si affiancheranno le attività formative del nostro Istituto che si richiamano alle competenze evidenziate nel comma 7 della legge n. 170/15:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento alla lingua inglese , anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

sviluppo delle competenze digitali;

potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

Le attività di formazione progettate hanno l'intento di superare le criticità rilevate e rafforzare le competenze esistenti e sono definite in base alle priorità emerse dal RAV , alle richieste della normativa vigente e per soddisfare le esigenze formative emerse dai monitoraggi interni .

Le azioni formative da svolgere saranno rivolte:

ai docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;

ai docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione;

agli insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;

alle figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso ...

Nel corso del triennio di riferimento si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno definite nei tempi, nelle modalità e nei costi in uno specifico piano per ciascun anno scolastico con:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Formazione L.81	Docenti A.T.A figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso	Sicurezza sul luogo di lavoro
Metodologie didattiche innovative	Docenti	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
Content language integrated learning	Docenti L2 inglese	valorizzazione e potenziamento delle competenze in L2
Formazione digitale	Docenti	sviluppo delle competenze digitali degli studenti,

	ATA	con particolare riguardo al pensiero computazionale
--	-----	---

Progetti e attività

Le attività e i progetti d'Istituto sono finalizzati al conseguimento degli obiettivi generali, degli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

I progetti attivati in orario curricolare nella scuola primaria: Progetto

Accoglienza

Alfabetizzazione motoria

Alfabetizzazione musicale

Corso di inglese con insegnante madrelingua

Progetto "Piccoli Scrittori"

Progetto legalità: "Il consiglio comunale dei ragazzi" "

LIM e TABLET ... in ogni classe"

Progetti di solidarietà

Progetto continuità

Progetto Giunti

Africainsieme

"SCACCHI A SCUOLA"

"Città e monumenti": Porte aperte in collaborazione con il Comune di Quarto

Laboratorio di educazione alimentare

Laboratorio di ceramica

Laboratorio multimediale

Laboratorio di Botanica

I progetti attivati in orario extracurricolare nella scuola primaria:

<i>DENOMINAZIONE PROGETTO</i>	<i>AREA DI INTERESSE</i>	<i>DOCENTI COINVOLTI</i>	<i>TEMPI</i>	<i>SPAZI</i>
<i>Rilanciamo la palla</i>	<i>Scienze motorie e sportive</i>	<i>Picchiura Elena</i> <i>Correale</i> <i>Mariarosaria</i>	<i>Novembre- Maggio</i>	<i>Palestra</i>
<i>C.Y.L.E.T</i>	<i>L2 Inglese</i>	<i>Masiello Vincenza</i> <i>Meola Alba</i>	<i>Novembre - Maggio</i>	<i>Aule</i>
<i>ECDL</i>	<i>Informatica</i>	<i>Capasso Giovanna</i> <i>Grieco Letizia</i>	<i>Gennaio- Giugno</i>	<i>Laboratorio informatico</i>

I progetti attivati in orario curricolare nella scuola dell'infanzia:

Progetto accoglienza

Giardinaggio

Psicomotricità

Teatro Ceramica Musica

I progetti attivati in orario extracurricolare nella scuola dell'infanzia:

<i>DENOMINAZIONE PROGETTO</i>	<i>AREA DI INTERESSE</i>	<i>DOCENTI COINVOLTI</i>	<i>TEMPI</i>	<i>SPAZI</i>
<i>Creazione in argilla</i>	<i>Immagini e suoni</i> <i>Il sé e l'altro</i>	<i>Venice Giuseppina</i>	<i>Febbraio- Maggio</i>	<i>Laboratorio di ceramica</i>
<i>Yes, we can</i>	<i>L2 Inglese</i>	<i>Feltre Maria</i> <i>Moselli Anna M.</i> <i>Russo Rita</i>	<i>Gennaio- Marzo</i>	<i>Aule</i>
<i>Musica 3 Riciclo</i>	<i>Musica</i> <i>Ecologia</i>	<i>Intero Plesso</i>	<i>Marzo-Maggio</i>	<i>Aule</i>
<i>Happy English</i>	<i>L2 Inglese</i>		<i>Novembre - Maggio</i>	<i>Aule</i>

Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti

Nella nostra scuola trova, inoltre, esplicitazione un concreto impegno programmatico per l'inclusione, attraverso l'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti e la partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale come esplicitato nel piano d'Inclusione allegato

Fabbisogno personale

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	32	6	16 sezioni a 40 h
	a.s. 2017-18: n.	32	8	Si prevede un riconoscimento sentenza TAR per alcuni alunni iscritti
	a.s. 2018-19: n.	32	8	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	55	21	14 classi a 40 h 22 a t.n.
	a.s. 2017-18: n.	60	25	La scuola ha dovuto rifiutare l'iscrizione di molti alunni per mancanza di spazi resisi disponibili attualmente. Si prevede un riconoscimento sentenza TAR per alcuni alunni iscritti

	a.s. 2018-19: n.	60	25	
--	------------------	-----------	-----------	--

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Posto comune	6	Per ampliare il monte ore di disponibilità a supporto delle esigenze di potenziamento emerse

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario.

Tipologia	N°	Motivazione
Assistenti amministrativi	5	
Collaboratori scolastici	15	Il Circolo è dislocato su 5 plessi con un elevato numero di classi a tempo pieno

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Strumentazioni multimediali come richiesta F.E.S.R	Progettare un ambiente di apprendimento multimediale per il raggiungimento degli obiettivi prioritari d'Istituto	F.E.S.R.
Sistema di sicurezza: videosorveglianza e antifurti	Furti reiterati del materiale scolastico	Enti accreditati (MIUR, USR)

Scelte organizzative e gestionali

Sezione A - Scelte organizzative

L'organizzazione del lavoro deve essere funzionale agli obiettivi e alle scelte culturali effettuate.

1. Organizzazione del tempo scuola

Nella Scuola Primaria del Circolo l'opzione per il tempo scuola si articola in 27-30 - 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

Nel plesso Azzurra:

27 ore – entrata ore 8:00 uscita tutti i giorni ore 13:30

30 ore - entrata ore 8:00 uscita tutti i giorni ore 13:30 escluso il mercoledì o il lunedì uscita ore 16:00

40 ore - entrata ore 8:00 – uscita ore 16:00 dal lunedì al venerdì

Nel plesso Siani:

40 ore entrata ore 8:00 – uscita ore 16:00 dal lunedì al venerdì

N.B. Per tutti gli alunni è prevista la possibilità del rientro con uscita alle ore 13:00 e rientro entro le ore 14:00 (orario del tempo mensa a scuola) per consumare il pasto a casa.

Nel plesso Viviani:

27 ore – entrata ore 8:00 uscita tutti i giorni ore 13:30

- ❖ Tempo ordinativo: congrua ripartizione del tempo dedicato ai diversi ambiti disciplinari**
- ❖ Tempo educativo: ripartizione che garantisca l'efficacia dell'azione educativa e il miglioramento della produttività scolastica nel rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento**
- ❖ Organizzazione oraria interna sulla base delle scelte concordate dall'Istituto:**

60 minuti scansione oraria della giornata scolastica

15 minuti intervallo: merenda, utilizzo servizi, attività di relax e gioco

60 minuti consumo pasto e attività ludica di gruppo 13:00 – 14:00

QUOTA ORARIA PER CIASCUNA DISCIPLINA

Nel rispetto degli standard minimi per un totale di 27 ore settimanali curriculari

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
ITALIANO	9	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEM.	6	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
CITT.COST	interdisciplinare	Interdisc.	Interdisc.	Interdisc.	Interdisc.
GEOGR.	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
A. MOTOR	1	1	1	1	1
TECN INF	1	1	1	1	1
RELIG.	2	2	2	2	2

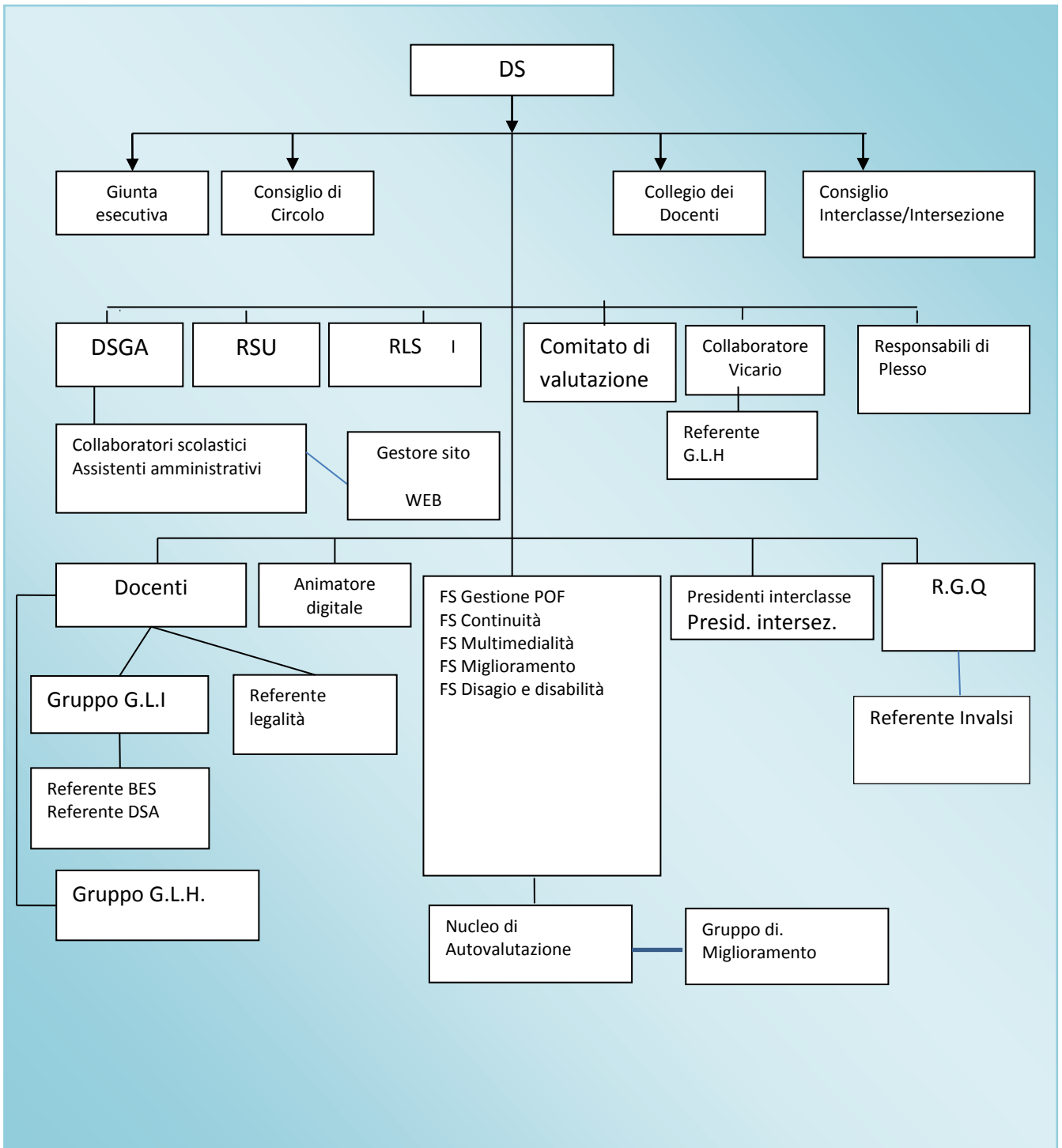
2. Formazione delle classi

- ❖ Formare classi eterogenee all'interno, ma omogenee nel loro complesso
- ❖ Equilibrare il più possibile il rapporto maschi / femmine
- ❖ Ridurre il numero degli alunni nelle classi in presenza di alunni diversamente abili

3. Assegnazioni docenti alle classi e agli ambiti disciplinari

- ❖ Garantire la continuità dell'insegnante sulla classe e all'ambito disciplinare
- ❖ Garantire la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali

L'organizzazione "a rete" adottata prevede l'articolazione funzionale del collegio in nuclei operativi e figure di sistema:



Il funzionigramma è consultabile sul sito del Circolo

Ambito Gestionale

I rapporti esterni della scuola, per la realizzazione degli interventi progettuali programmati vengono formalizzati attraverso:

accordi di programma, convenzioni e/o protocolli d'intesa con:

- ❖ Enti Locali
- ❖ ASL Napoli 2 in particolare con il CSA " Centro di riferimento per i disturbi dello spettro autistico" centro PAIDES per la realizzazione di un programma di comunicazione alternativa aumentativa per gli alunni autistici
- ❖ Centri di riabilitazione "Serapide", "Flegreo", "IFLAN"
- ❖ Centro AIAS : associazione genitori alunni in difficoltà
- ❖ "Hermes" centro ricerca e studio multimediale
- ❖ "Cambridge School" per la certificazione ufficiale "Starter" livelli avanzati lingua inglese
- ❖ Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"
- ❖ Polo Qualità di Napoli
- ❖ Istituti scolastici sul territorio di ogni ordine e grado
- ❖ Parrocchie "Santa Maria" e "San Castrese" in Quarto
- ❖ Polizia Municipale e Carabinieri in Quarto
- ❖ Sponsor

Appalti d'opera

- ❖ Con esperti per consulenza, interventi formativi
 - ❖ Con fornitori per l'approvvigionamento materiali e strutture
- Come da piano finanziario della scuola

ALLEGATI:

PDM

NORMA UNI EN ISO 9004:2009 MANUALE DELLA QUALITA' PIANO DI MIGLIORAMENTO

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO DI QUARTO

DISTRETTO SCOLASTICO N. 025
VIA I MAGGIO N°4 QUARTO (NA)
Tel./fax 081/8761777

CODICE MECCANOGRAFICO: NAE17300N
CODICE FISCALE: 80029800630
E-MAIL: naee17300n@istruzione.it

<http://www.primocircoloquarto.it/>

A) Analisi della situazione e motivazione dell'intervento

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione d'Istituto attraverso il RAV e attraverso *la customer elaborata con il software COMETA e i monitoraggi interni* compiute e discusse dal Nucleo di autovalutazione sono stati evidenziati i seguenti punti di forza o di debolezza:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">• Una fascia di ammessi alla classe successiva superiore alla media nazionale.• Trasferimenti in uscita inferiore alla media italiana.• Alta percentuale degli ex studenti che si ritengono soddisfatti degli esiti formativi• Nelle prove standardizzate d'italiano la scuola si colloca al di sopra della media nazionale• Nelle programmazioni annuali sono stati individuati i traguardi di competenze e le competenze trasversali• I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi• I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione• La scuola garantisce la presenza delle strumentazioni digitali nella quasi totalità delle classi a favore di una dimensione metodologica e didattica innovativa.• La scuola ha adottato un orario flessibile in risposta alle esigenze delle utenze.	<ul style="list-style-type: none">• Nelle prove standardizzate di matematica le classi quinte si collocano al di sotto della media nazionale• Nelle differenze di punteggio rispetto alle scuole con il contesto socio-economico culturale simile il trend è negativo.• Le disparità tra gli alunni sono in aumento nel corso della loro permanenza a scuola• La valutazione delle competenze trasversali è limitata al team docenti delle singole classi.• La valutazione ed il monitoraggio dei percorsi attivati sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità• Mancanza di un curriculum per competenze trasversali e del profilo delle competenze in uscita• Nella scuola non sono utilizzati in tutte le classi strumenti di valutazione autentica o rubriche valutative.• Per gli alunni con bisogni educativi speciali gli obiettivi sono definiti in parte e il loro raggiungimento non

A2) L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
<ul style="list-style-type: none"> Alunni ammessi alla classe successiva 	99,6% di ammessi
<ul style="list-style-type: none"> Trasferimenti in uscita inferiore alla media italiana 	0,94% di trasferimenti
<ul style="list-style-type: none"> Ex studenti soddisfatti esiti formativi della scuola 	98% di soddisfazione
<ul style="list-style-type: none"> Prove standardizzate d'italiano 	+4% rispetto alla media nazionale
<ul style="list-style-type: none"> Nelle programmazioni annuali sono stati individuati i traguardi di competenze e le competenze trasversali 	100% programmazioni conformi
<ul style="list-style-type: none"> Risultati positivi degli studenti nel percorso successivo di studio 	97,2% di ammessi
<ul style="list-style-type: none"> Strumenti di valutazione comune 	100% restituzione dati per analisi d'Istituto
<ul style="list-style-type: none"> Strumentazioni digitali a favore di una dimensione metodologica e didattica innovativa. 	83 % di aule dotate di LIM
<ul style="list-style-type: none"> Orario flessibile in risposta alle esigenze delle utenze. 	39 % di classi a tempo pieno

A3) L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

CRITICITA'	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica	5% al di sotto della media nazionale
Competenze chiave e di cittadinanza	Mancanza di un curriculum per competenze trasversali Mancanza del profilo delle competenze in uscita 20% delle classi che utilizzano rubriche valutative

B) Individuazione delle azioni di miglioramento

B1) Analisi della criticità n°1...

Analisi delle cause

Insegnanti che hanno assegnate entrambe le materie
Matematica al minimo del monte ore assegnate alla materia
Basso numero di docenti formati sulle didattiche innovative per l'insegnamento della matematica
La progettazione didattica in matematica non è sufficientemente articolata con tempi individualizzati
Non tutte le classi della scuola svolgono attività laboratoriale per consolidare le competenze logico-matematiche e applicarle in situazioni contestualizzate

B1) Analisi della criticità n°2...

Analisi delle cause

Mancanza di fondi per i gruppi di lavoro
 Insufficienza di tempi adeguati
 Mancanza di condivisione della problematica
 Eccessiva individualizzazione delle classi

B2) Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire i seguenti traguardi, così quantificabili e verificabili (cfr. RAV.):

traguardo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Diminuire il gap riguardo agli esiti delle prove standard in ambito logico-matematico.	Miglioramento esiti nelle prove standardizzate	+5% rispetto alla precedente rilevazione
Definizione per tutte le classi dei traguardi di competenze trasversali e di un curriculum orizzontale e verticale.	Incremento degli esiti delle prestazioni scolastiche degli studenti Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.	Incremento delle competenze fino al raggiungimento del livello base per il 90% degli studenti posizionati nella posizione iniziale Incremento delle competenze fino al raggiungimento del livello intermedio per il 90% degli studenti posizionati nella posizione base Incremento delle competenze fino al raggiungimento del livello avanzato per il 90% degli studenti posizionati nella posizione intermedia

B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono(cfr. RAV) :

obiettivo	area
Definizione di un curriculum verticale trasversale infanzia-primaria. Implementazione di un sistema di valutazione omogeneo e condiviso delle competenze.	Curricolo, progettazione e valutazione
Implementazione di una didattica laboratoriale.	Ambiente di apprendimento
Promozione di percorsi formativi inclusivi.	Inclusione e differenziazione
Attivazione di corsi di informazione/aggiornamento per la valorizzazione delle risorse umane. Istituzione di più gruppi di lavoro finalizzati alla produzione di documenti	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento dei traguardi proposti sono:

azione	area	responsabile del processo
formazione su nuove strategie d'insegnamento in area logico-matematica	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	DSGA
Formazione gruppi per la definizione delle competenze nel curriculum	Curricolo, progettazione e valutazione	FS Qualità e Miglioramento
Formazione gruppi per la strutturazione della rubrica di valutazione;	Curricolo, progettazione e valutazione	FS POF
GLIP gruppo di lavoro per la definizione del curriculum verticale infanzia-primaria;	Curricolo, progettazione e valutazione	FS Continuità
-potenziamento delle competenze logico-matematiche con rimodulazione del monte orario, lavoro in piccoli gruppi anche avvalendosi dell'organico dell'autonomia previsto dalla L.107/15. Fase C	Ambiente di apprendimento	Docente collaboratore
potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali anche avvalendosi dell'organico	Ambiente di apprendimento	Docente collaboratore

B5) Analisi di fattibilità

(DA REGISTRARE PER LE AZIONI SCELTE)

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

- A. Disponibilità di risorse finanziarie
- B. Disponibilità di risorse umane
- C. Disponibilità di tempi
- D. Disponibilità di spazi
- E. Disponibilità di

attrezzature I descrittori sono:

1. Nessun controllo: l'attività dipende da fattori esterni di cui la scuola deve necessariamente tenere conto nel programmare le proprie attività
2. Controllo parziale: dipendenza da fattori esterni in parte prevedibili
3. Controllo completo: nessuna dipendenza da fattori esterni, la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata

Azione: formazione su nuove strategie d'insegnamento in area logico-matematica

	A	B	C	D	E
1					
2		x	x		
3	x			x	x

Azione: formazione gruppi di lavoro rubriche, competenze, GLIP

	A	B	C	D	E
1	x				
2		x			
3			x	x	x

Azione: potenziamento delle competenze logico-matematiche con rimodulazione del monte orario, lavoro in piccoli gruppi anche avvalendosi dell'organico dell'autonomia previsto dalla L.107/15. Fase C

	A	B	C	D	E
1	x				
2		x			
3			x	x	x

Azione: potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali anche avvalendosi dell'organico dell'autonomia previsto dalla L.107/15. Fase C

	A	B	C	D	E
1	x				
2		x	x		
3				x	x

Azione: Revisione del PAI con l'individuazione di aree di azione e pianificazione degli interventi

	A	B	C	D	E
1					
2		x			
3	x		x	x	x

B6) Valutazione d'impatto: previsione

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto, quantificato attraverso gli indicatori di processo e di esito, nei seguenti campi:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Con i seguenti profili di rischio:

1. **Basso**: si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (profilo di fattibilità:3);
2. **Medio**: si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni; sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie; la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse (profilo di fattibilità 2);
3. **Alto**: si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti; sono azioni innovative che mirano ad ampliare la mission della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni; la scuola ha un controllo solo parziale sulla maggior parte di esse (profilo di fattibilità:1)

Azione: formazione su nuove strategie d'insegnamento in area logico-matematica

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1			x		x	x		x				x	x
2		x		x			x		x	x	x		
3													

Azione: formazione gruppi di lavoro rubriche, competenze, GLIP

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	x	x						x				x	x
2				x	x	x	x		x	x	x		
3													

Azione: potenziamento delle competenze logico-matematiche con rimodulazione del monte orario, lavoro in piccoli gruppi anche avvalendosi dell'organico dell'autonomia previsto dalla L.107/15. Fase C

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1												x	x
2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
3													

Azione: potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali anche avvalendosi dell'organico dell'autonomia previsto dalla L.107/15. Fase C

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1							x	x				x	x
2	x	x	x	x	x	x			x	x	x		
3													

Azione: Revisione del PAI con l'individuazione di aree di azione e pianificazione degli interventi

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1			x	x	x	x		x				x	x
2	x	x					x		x	x	x		
3													

C) Articolazione delle azioni

obiettivo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Formare un maggior numero di docenti su nuove metodologie	Docenti in formazione Ore di formazione	80% dei docenti di matematica formati Max 10% ore assenza 80% delle classi che usano strategie innovative
Rimodulare il monte ore e l'organizzazione didattica anche in funzione del potenziamento ottenuto (fase C)	Numero classi coinvolte Numero ore assegnate Numero ore erogate	78% classi coinvolte 50%ore in esubero 90% ore erogate
Pianificazione programmatica dei lavori di gruppo	Formazione dei gruppi Definizione aree dei gruppi Ottimizzazione ore propedeutiche all'insegnamento come da CCN Assegnazione incarichi Documentazione di controllo e monitoraggio	Rispetto tempistica Documenti prodotti

C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

Diminuire il gap riguardo agli esiti delle prove standard in ambito logico-matematico. Definizione per tutte le classi dei traguardi di competenze trasversali e di un curriculum orizzontale e verticale.

C3) Indicatori di processo

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

azione	indicatore	
Individuazione metodologia della formazione	Rispetto tempistica	
Bando di gara per esperto	Rispetto tempistica	
Erogazione formazione	80% dei docenti di matematica formati Max 10% ore assenza	
Rimodulazione organizzativa e didattica	78% classi coinvolte 50% ore in esubero 90% ore erogate di quelle programmate	
Formazione gruppi di lavoro	Rispetto tempistica	
Definizione aree dei gruppi	Rispetto tempistica	
Ridistribuzione ore propedeutiche all'insegnamento come da CCNL	30% delle ore ridistribuite	
Documentazione di controllo e monitoraggio	Documentazione prodotta	

C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

Modalità aperte, chiare e tempestive di comunicazione interna ed esterna delle finalità, dell'articolazione e degli esiti delle attività del Piano
Risorse aggiuntive docenti di potenziamento

D) Implementazione delle azioni

D1) Aree coinvolte

Le aree coinvolte nelle azioni sono (si indicano non solo le aree in cui ci si aspettano miglioramenti - cfr. quadro B3 - ma tutte quelle direttamente e indirettamente coinvolte operativamente nelle azioni):

azione	area	
Attivazione di corso di aggiornamento per didattiche innovative	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
Rimodulare il monte ore e l'organizzazione didattica anche in funzione del potenziamento ottenuto	Ambiente di apprendimento	
Istituzione di più gruppi di lavoro finalizzati alla produzione di documenti	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	

D2) Piano delle attività

Fasi	Attività	Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
Fase propedeutica Ottobre – dicembre	Riunioni nucleo di autovalutazione per la lettura esiti RAV, monitoraggi interni e	Focus group Report da condividere negli	Rispetto della tempistica	Documentazione prodotta

20015	restituzione dati Cometa Individuazione delle criticità Analisi di fattibilità del piano	OOCC		
1° fase: progettazione Gennaio 2016	Individuazione del corso di formazione sulle metodologie da attivare Bando di gara per il corso Rimodulazione del monte ore e riorganizzazione didattica Formazione gruppi di lavoro Definizione aree dei gruppi	Indagini conoscitive attraverso schede di rilevazione Nuova organizzazione didattica Gruppi di lavoro per definire i percorsi formativi	schede restituite Classi coinvolte Ore assegnate Ore erogate docenti presenti agli incontri organizzativi	90% schede restituite 78% classi coinvolte 50%ore in esubero 90% ore erogate di quelle programmate 90% dei docenti partecipanti
2° fase: esecuzione febbraio - maggio 2016	docenti formazione nella didattica laboratoriale e nell'utilizzo di nuove metodologie Avvio dei gruppi di lavoro per rivedere le scansioni temporali del	Corsi di formazione Nuova riprogettazione	docenti formati Rispetto delle indicazioni emerse dal RAV in base alle criticità	80% docenti formati Coerenza con il RAV Documentazione prodotta 78% classi coinvolte

	curriculum e i tempi didattici di insegnamento-apprendimento Avvio nuova organizzazione didattica			50%ore in esubero 90% ore erogate di quelle programmate 30% delle ore ridistribuite
3° fase: verifica Giugno 2016	- RILEVAZIONE DATI -Rilevazione dati docenti formati. -Rilevazione dati docenti partecipanti ai gruppi di lavoro	-ANALISI DEI DATI ACQUISITI	Rispetto tempistica restituzione dati	Uguale o superiore alle percentuali individuate per ogni azione
4° fase: riprogettazione	Riunione nucleo autovalutazione	Linee di indirizzo per la riprogettazione a.s. 2016-2017 dei percorsi matematici Implementazione nuove azioni per il piano di miglioramento nuova annualità	Corrispondenza alle azioni messe in atto	

D3)Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP-	set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	ma	giu
Fase propedeutica	Nucleo autovalutazione											
1° fase	Nucleo autovalutazione											
2° fase	DSGA											
3° fase												

	Altro:		/
	Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	<i>sì</i>
	Rapporti con famiglie	<i>sì</i>
	Tutoraggio alunni	<i>no</i>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<i>no</i>
	Altro:	<i>/</i>
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	<i>sì</i>
	Rapporti con famiglie	<i>sì</i>
	Tutoraggio alunni	<i>no</i>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<i>no</i>
	Altro:	<i>/</i>
Altri docenti (responsabili di plesso)	Partecipazione a GLI	<i>sì</i>
	Rapporti con famiglie	<i>sì</i>
	Tutoraggio alunni	<i>no</i>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<i>no</i>
	Altro:	<i>/</i>

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	<i>sì</i>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<i>no</i>				
	Altro:	<i>/</i>				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<i>no</i>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<i>no</i>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<i>no</i>				
	Altro:	<i>/</i>				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<i>sì</i>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<i>sì</i>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<i>sì</i>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<i>sì</i>				
	Progetti territoriali integrati	<i>sì</i>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<i>no</i>				
	Rapporti con CTS / CTI	<i>sì</i>				
	Altro:	<i>/</i>				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	<i>no</i>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<i>no</i>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<i>no</i>				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<i>sì</i>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<i>sì</i>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<i>no</i>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<i>sì</i>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<i>sì</i>				
	Altro:	<i>/</i>				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		x			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	x				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: predispone tempi e strumenti di rilevazione di alunni BES; raccoglie la documentazione; costituisce banca dati; indica le azioni; supporta tutti gli operatori impegnati (docenti, famiglie e operatori); monitora il processo di inclusione e aggiorna le situazioni in evoluzione.

DOCENTI: rilevano i bisogni degli alunni; contattano le famiglie; contattano il GLH per eventuale visita specialistica o per intervento di altra figura esperta (servizi sociali); stilano il PDP o adottano strategie necessarie.

Per un lavoro preventivo la scuola dell'infanzia rileva possibili casi a rischio dai 4 ai 5 anni; la scuola primaria rileva in tutte le classi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui BESinerenti:
 - metodologie didattiche e pedagogia di inclusione;
 - adozione di strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
 - nuove tecnologie per l'inclusione;
 - norme a favore dell'inclusione;
 - strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Lo scopo è quello di promuovere formazione rivolta a tutti i docenti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

- Il GLI mette a disposizione materiali informativi di cui è in possesso (banca dati della scuola).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il GLI, rilevato i BES presenti nella scuola, monitora e valuta periodicamente il PAI, rilevando il livello di inclusività degli alunni, nonché i punti di forza e di criticità per poi pianificare eventuali azioni di miglioramento.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti, tenuto conto dei PDP e dei PEI e nel pieno rispetto delle prassi inclusive, predispongono modalità di verifica e valutazione specifiche con tempi diversificati, interrogazioni programmate, uso di strumenti compensativi e/dispensativi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le figure professionali che sinergicamente si impegnano alla realizzazione di adeguati interventi di inclusione all'interno della scuola sono:

I docenti di sostegno: assegnati in organico dall'USR in rapporto uno a due, sono assegnati alle classi tenendo conto della continuità, per un numero di ore stabilito in base all'effettiva gravità dei soggetti diversamente abili presenti, su valutazione del GLH, tenuto conto della D. F. e della L.104.

Contitolari con i docenti delle classi in cui operano predispongono, in accordo con il team docente, la famiglia e gli specialisti coinvolti il Piano educativo Individualizzato.

Gli educatori: richiesti dall'ASL ed assegnati dai Servizi Sociali, con il consenso delle famiglie affiancano i docenti favorendo il percorso di inclusione degli alunni in situazione di disabilità.

La nostra scuola, a tutt'oggi, può contare su pochissime ore attribuite agli educatori.

I referente BES(uno) e i referenti DSA (tre): docenti formati, risorse per il coordinamento e il supporto ai docenti.

Per attivare un efficace processo di inclusione è opportuno incrementare il numero delle risorse sia interne alla scuola.

Risulta difficile infatti individuare specifiche risorse docenti da assegnare alle classi per l'attivazione sistematica di strategie specifiche per l'inclusione: cooperative learning (attività per piccoli gruppi), tutoring, peer education, learning by doing (attività laboratori ali), mastery learning(attività individualizzata).

In ogni caso, tutti gli interventi, incentrati sull'inclusione, troveranno un concreto impegno programmatico nel Piano dell'Offerta Formativa da perseguire con un'ottimizzazione delle poche risorse disponibili e delle docenti assegnate per il potenziamento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS e CTI per attività di consulenza, informazione e reperimento documentazione.
Rapporti con Ente locale e un maggior coinvolgimento dei servizi sociali.
Attività di collaborazione con i servizi di zona

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attivare all'interno della scuola.
Sarà coinvolta sia in fase di progettazione che di attuazione degli interventi inclusivi, anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate, la partecipazione in un focus group per individuare bisogni e aspettative e la redazione di un eventuale PDP-PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazione di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI in caso di alunni con disabilità) in cui vengono individuati:

- gli obiettivi specifici di apprendimento,
- le strategie e le attività educativo-didattiche,
- le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educativo-territoriali, le modalità di verifica e di valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a :

- rispondere a bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse professionali disponibili nella scuola, garantiscono da sempre attenzione agli alunni con specifici bisogni ben consapevoli però che ,allo stato attuale, visto il numero e le diverse problematiche di cui gli alunni sono portatori nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, è necessaria la presenza di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte progettuali previste per la realizzazione del processo di inclusione, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non del tutto disponibili nella nostra scuola.

Nello specifico si necessita di:

- assegnazione di ulteriori docenti da impegnare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- assegnazione di organico di sostegno adeguato alle reali necessità di tutti gli alunni disabili
- assegnazione di educatori per un'assistenza specialistica degli alunni disabili per tempi più lunghi e dall'inizio dell'anno scolastico
- risorse specifiche per l'organizzazione e la gestione della strumentazione multimediale, nonché l'incremento di risorse tecnologiche
- finanziamenti di corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- definizione di più puntuali intese con i servizi sociali
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- consolidamento dei rapporti con CTS – CTI per consulenze e relazioni d'intesa

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza con la realizzazione di progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e i docenti, il passaggio in un altro ordine di scuola avvenga tenendo conto delle disabilità e dei bisogni educativi speciali presenti. Il GLI darà indicazioni per la formazione delle classi.